



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n. 51 del 09/06/2015

Il giorno 09/06/2015, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: Recepimento Atto di indirizzo relativo al triennio 2015-2017 approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo nella seduta del 13 maggio 2015

IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Direttore Amministrativo, Dott. Mauro Porta, di seguito integralmente riportata:

“Ai sensi dell’art.14, comma 1, della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 e s.m.i., compete al Comitato regionale di indirizzo (CRI) di Arpa Piemonte la determinazione degli obiettivi istituzionali dell’Agenzia in materia di svolgimento e sviluppo a livello regionale delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione.

Il documento “*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’Arpa*”, recepito con decreto del D.G. n. 50 dell’8 giugno 2012 prevede che, ogni anno, preliminarmente all’approvazione dell’Atto di indirizzo da parte del CRI, venga svolta un’attività istruttoria da parte del Gruppo tecnico del Comitato regionale di indirizzo (di seguito Gruppo tecnico) sulla base dei documenti pervenuti da Arpa e dai Comitati provinciali di coordinamento, al fine di concordare l’aggiornamento delle linee strategiche su cui orientare l’attività dell’Agenzia.

Nelle sedute del 30 maggio 2013 veniva approvato dal CRI l’Atto di indirizzo per il triennio 2013-2015, contenente l’esplicitazione, per ciascun indirizzo, di uno o più risultati strategici e relativi risultati annuali, il cui conseguimento era ritenuto dal Comitato medesimo come indicativo del rispetto degli indirizzi formulati.

In data 17 aprile 2014 il Gruppo tecnico, analizzate le risultanze delle attività per l’anno 2013, definiva alcuni correttivi da apportare al documento con riferimento ai risultati attesi 2014.

Il Comitato regionale di Indirizzo, ricostituito all’inizio della nuova legislatura regionale, recepiva con propria determinazione assunta il 20 ottobre 2014 (notificata all’Agenzia con nota prot. n. 14661/SB01.00 del 20 ottobre 2014) le variazioni proposte, nella fase istruttoria, dal Gruppo tecnico ed confermava nella sostanza l’Atto di Indirizzo ed i risultati attesi per il biennio 2014-2015.

Nel corso del 2014, parallelamente, in Arpa Piemonte è stata avviata una revisione interna degli strumenti di Programmazione e Controllo (P&C) e relativi processi, a seguito del progressivo adeguamento dell’Ente ai criteri fissati dalla legge regionale 29 aprile 2011, n. 7, con la quale la Regione Piemonte si è conformata ai principi contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, modificando la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, principi recepiti con il decreto del D.G. n. 90 del 30 ottobre 2012.

In particolare, con il decreto del D.G. n. 56 del 1 luglio 2014 ad oggetto: *Approvazione del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni di Arpa Piemonte quale primo documento di adeguamento di Arpa Piemonte ai principi ispiratori del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150*, è stato approvato il documento che esplicita e descrive il processo di misurazione e valutazione della *performance* con riferimento all’Agenzia nel suo complesso, alle unità organizzative in cui la medesima si articola e ai singoli dipendenti.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni (SMVP) rappresenta un primo passo nel percorso evolutivo di adeguamento dell’Agenzia ai principi contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

Nel corso del 2014 è stato contestualmente attivato, come convenuto nella seduta del 17.4.2014 del Gruppo tecnico del CRI, un percorso di riesame del modello organizzativo per la programmazione delle attività dell’Agenzia, di cui alla “*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’Arpa*” sopra richiamata, affinché la definizione degli indirizzi istituzionali e dei rispettivi risultati strategici ed annuali, nonché il conseguente processo di *reporting*, trovino pieno riconoscimento nel Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni.

In considerazione di quanto sopra esplicitato il 2014, anno di approvazione ed applicazione del Sistema (SMVP), è stato considerato come sperimentale al fine di verificare tutte le possibili relazioni tra gli obiettivi strategici contenuti nell'Atto di Indirizzo e/o ulteriormente integrati dalla Direzione Generale dell'Agenzia e l'albero della *performance*, descritto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni (SMVP).

Al fine della stesura dell'Atto di Indirizzo per il triennio 2015 – 2017 il Gruppo tecnico del CRI, nella seduta del 5 maggio 2015, ha proceduto all'integrazione tra lo schema di rappresentazione degli indirizzi istituzionali e le n. 7 Aree strategiche (area controlli; area monitoraggio; area informazione; area innovazione; area valutazione; area del supporto alla prevenzione primaria; area organizzazione) in cui si articola l'albero della *performance* di Arpa Piemonte, cui sono associate tutte le attività istituzionali dell'Agenzia, la loro declinazione in obiettivi operativi e la successiva assegnazione alle strutture in cui l'Ente si articola.

A seguito dei lavori istruttori realizzati nel corrente anno dal Gruppo tecnico, riunitosi in ultimo in data 5 maggio 2015, il Comitato regionale di indirizzo ha approvato, con propria determinazione del 13 maggio 2015, l'Atto di indirizzo per il triennio 2015-2017.

Per quanto sopra si propone di procedere al formale recepimento interno all'Agenzia dell'atto di indirizzo così come approvato dal Comitato regionale di indirizzo.”

Tutto ciò premesso

Vista la Legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia approvato con DDG n. 90/2009 e s.m.i.;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 50 del 08.06.2012 ad oggetto *Approvazione rendicontazioni sui risultati raggiunti nel 2011 in ordine ai risultati strategici ed alle attività istituzionali e recepimento del modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo;*

Visto il decreto del Direttore Generale n. 54 del 09.07.2013 ad oggetto *Recepimento atto di indirizzo approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo;*

Visto il decreto del Direttore Generale n. 56 del 01.07.2014 ad oggetto *Approvazione del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni di Arpa Piemonte quale primo documento di adeguamento di Arpa Piemonte ai principi ispiratori del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;*

Vista la determinazione del Comitato regionale di indirizzo del 13 maggio 2015;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della Struttura complessa Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

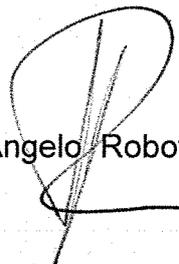
Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa;

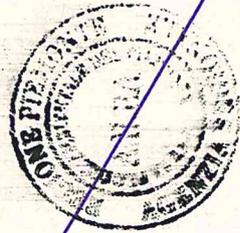
DECRETA

- 1) di recepire l'Atto di indirizzo per il triennio 2015 – 2017 approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo con propria determinazione nella seduta del 13 maggio 2015 ed allegato sub. 1) al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare sul sito istituzionale di Arpa Piemonte il documento citato al punto precedente per il tramite della Struttura tecnica permanente in coerenza con quanto previsto dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con D.D.G. n. 116 del 30 dicembre 2014;

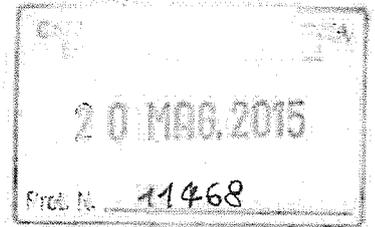
3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere alcuno a carico del bilancio di Arpa Piemonte.

Ing. Angelo Robotto





MS



COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO A.R.P.A.
ex art. 14 L.R. 13 aprile 1995 n. 60

Determinazione del 13 maggio 2015

Nella seduta del 13 maggio 2015, il Comitato Regionale di Indirizzo dell'A.R.P.A.,

- sentita la discussione sul punto n. 4 all'ordine del giorno avente ad oggetto i nuovi indirizzi istituzionali per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 13 aprile 1995 n. 60 e del modello di programmazione;
- vista in particolare la proposta di atto di indirizzo per il triennio 2015-2017 esaminata e condivisa dal Gruppo Tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo da ultimo nella riunione del 5 maggio 2015 e trasmessa ai Componenti del Comitato;
- sentita sul punto la relazione dell'ing. De Meo, Coordinatore del gruppo tecnico del Comitato;

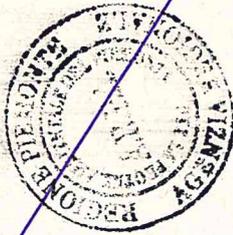
all'unanimità assume sul punto la seguente

DETERMINAZIONE

Il Comitato Regionale di Indirizzo approva la proposta di atto di indirizzo per l'attività dell'A.R.P.A. per il triennio 2015-2017.

Il Segretario f.f.
Anna Vallino

Il Vice Presidente del Comitato
Alberto Valmaggia



[Handwritten signature]

INDIRIZZI ISTITUZIONALI 2015-2017

ASSE - PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2015]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2016]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2017]
Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementare l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza con le amministrazioni di riferimento con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acqua, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti	1.1	CONTROLLI	1.1.1	Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali. (rif. OR02 - Det. CRI 30/05/2013)	1.1.1.a	Analizzare gli esiti della prima applicazione del modello di pianificazione integrata di controllo delle pressioni con i dati relativi ai determinanti ed allo stato dell'ambiente riesaminandone se necessario i contenuti ed estendendone i principi di applicabilità.	Sperimentare su una nuova matrice ambientale ed un filone di attività il modello di pianificazione integrata di controllo delle pressioni.	Estendere il modello di pianificazione integrata di controllo delle pressioni a nuove matrici e filoni di attività.
	1.2	MONITORAGGI	1.2.1	Intensificare le attività finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti lo stato dell'ambiente	1.2.1.a	Ottimizzare la gestione delle reti di monitoraggio al fine di incrementare la disponibilità dei dati e delle informazioni all'interno di un sistema unitario.	Definire modelli di integrazione dei dati rilevati attraverso le diverse reti di monitoraggio.	--
	1.3	INFORMAZIONE	1.3.1	Specificare il ruolo dell'agenzia nella comunicazione esterna incrementando la significatività delle rappresentazioni delle performance di Arpa Piemonte mediante l'adeguamento della reportistica secondo criteri di maggiore sintesi e fruibilità a favore degli stakeholder (rif. 1.D - Atto Indirizzo e OR07 - Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013)	1.3.1.a	Consolidare i processi di rendicontazione (rif. 1.D.01 - Atto di indirizzo Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013 anno 2015)	Integrare la rendicontazione della performance con gli elementi che caratterizzano lo stato dell'ambiente.	--

AM

INDIRIZZI ISTITUZIONALI 2015-2017

ASSE - PREVENZIONE

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2015]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2016]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2017]
Sviluppo tecnico scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione e il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	2.1	VALUTAZIONE	2.1.1	Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio (rif. 3.A - Atto Indirizzo - Det. CRI 30/03/2013 DDGS4/2013)	2.1.1.a	Consolidare la conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi	Ottimizzare le modalità di rilevazione ed aggiornamento dei dati di conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi.	Aggiornare la conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi.
			2.1.2	Raccordare e sviluppare procedure di integrazione delle attività realizzate dall'Agenzia con il Piano Regionale di Prevenzione PRP.	2.1.2.a	Riesaminare l'Atlante delle fonti emissive per classi di sostanze utili alla valutazione di profili di rischio e loro utilizzo nel contesto dei PePS (rif. 3.B.01 - Atto di Indirizzo Det. CRI 30/05/2013 DDGS4/2013 anno 2015)	Aggiornare l'Atlante delle fonti emissive per classi di sostanze utili alla valutazione di profili di rischio.	--
			2.1.2.b	Elaborare attività di analisi ambientale con finalità di prevenzione sanitaria (rif. 3.B.02 - Atto di Indirizzo Det. CRI 30/05/2013 DDGS4/2013 anno 2015)	Integrare le attività dell'Agenzia che discendono dagli obiettivi strategici e generali con il Piano Regionale di Prevenzione.	Verificare l'efficacia delle attività dell'Agenzia che discendono dagli obiettivi strategici e generali in relazione al Piano Regionale di Prevenzione.		
			2.1.3	Ottimizzare le fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri razionalizzando l'azione dell'Agenzia in riferimento alle modalità di supporto ed individuando specifici ambiti di miglioramento.	2.1.3	Analizzare i processi di supporto alle fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri individuandone gli ambiti di miglioramento attraverso indicatori di qualità del servizio erogato	Implementare le modalità di supporto alle fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri individuate come ottimali in fase di analisi dei processi	Consolidare le modalità di supporto alle fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri individuate come ottimali in fase di analisi dei processi
	2.2	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA attività dei laboratori di prova	2.2.1	Realizzare il piano di revisione della rete laboratoristica (rif. p.3 della Det. CRI 20.10.2014)	2.2.1.a	Rispettare le tempistiche previste dal piano di revisione della rete laboratoristica	Rispettare le tempistiche previste dal piano di revisione della rete laboratoristica	Implementare specifici indicatori di performance legati alle attività di prova.

mc

INDIRIZZI ISTITUZIONALI 2015-2017

ASSE - INNOVAZIONE

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2015]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2016]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2017]
Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Pubbliche Amministrazioni piemontesi	3.1	INNOVAZIONE	3.1.1	Adottare e sviluppare delle piattaforme tecnologiche di trasmissione documentale (rif. 2.B - Atto Indirizzo - Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013)	3.1.1.a	Riesaminare ed aggiornare le soluzioni adottate (rif. 2.B.01 - Atto di indirizzo Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013 anno 2015)	Individuare modalità di condivisione documentale nell'ambito della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione della Regione Piemonte.	Sperimentare le modalità di condivisione documentale individuate.
			3.1.2	Implementare un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale (rif. 2.C - Atto Indirizzo - Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013)	3.1.2.a	Consolidare l'interoperabilità dei portali estendendone parallelamente gli sviluppi verso nuovi ambiti.	Unificare i dati di natura anagrafica a supporto dei servizi erogati dall'Agenzia.	Implementare processi standardizzati di validazione dei dati anagrafici unificati gestiti dall'Agenzia nell'ambito del SIRA per gli adempimenti in campo ambientale.
			3.1.3	Individuare, definire ed applicare soluzioni innovative e di miglioramento delle modalità di interrelazione con utenti esterni e rinnovare e consolidare l'autorevolezza tecnico-scientifica dell'Agenzia (rif. 2.A - Atto Indirizzo e CR01 - Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013)	3.1.3.a	Consolidare, anche in sinergia con enti di ricerca, gli strumenti digitali per la rilevazione e la validazione dei dati sul territorio (rif. 2.A.01 - Atto di indirizzo Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013 anno 2015)	Sperimentare l'utilizzo degli strumenti digitali per la rilevazione e la validazione dei dati sul territorio.	Integrare i dati rilevati e validati sul territorio nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale.
			3.1.4	Implementare strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali (rif. 3.D - Atto Indirizzo - Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013)	3.1.4.a	Revisionare il sistema regionale di modellistica a supporto del piano regionale di risanamento della Qualità dell'Aria	Consolidare il sistema regionale di modellistica a supporto del piano regionale di risanamento della Qualità dell'Aria.	--
			3.1.5	Implementare procedure per specifiche emergenze quali l'emergenza radiologica e nucleare e strumenti operativi e di sviluppo per la gestione del rischio antropico (rif. 3.C - Atto Indirizzo - Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013)	3.1.5.a	Riesaminare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio antropico (rif. 3.C.01 - Atto di indirizzo Det. CRI 30/05/2013 DDG54/2013 anno 2015)	Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio antropico.	--
			3.1.6	Incrementare la capacità innovativa attraverso la partecipazione a progetti internazionali di ricerca e sviluppo assistiti da specifico finanziamento aggiuntivo.	3.1.6.a	Individuare gli ambiti privilegiati di sviluppo entro i quali intensificare la partecipazione a progetti internazionali.	--	--

MA

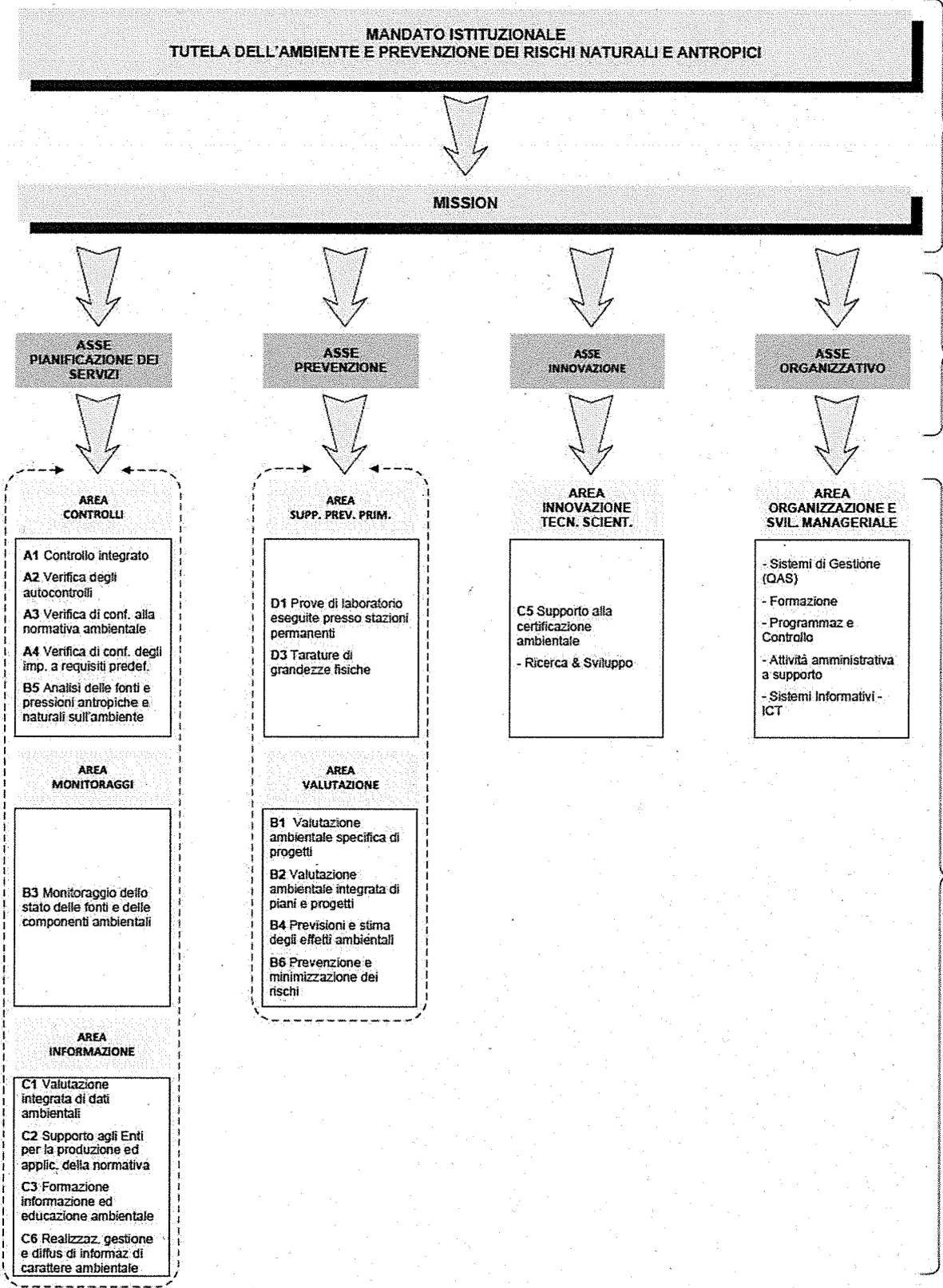
D.D.C. 51 del 9/6/2014 pag. 9 MC

INDIRIZZI ISTITUZIONALI 2015-2017

ASSE - ORGANIZZAZIONE

INDIRIZZO ISTITUZIONALE	COD	AREA STRATEGICA	COD	OBIETTIVO STRATEGICO [RISULTATO STRATEGICO]	COD	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2015]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2016]	OBIETTIVO GENERALE [RISULTATI 2017]
Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno	4.1	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO MANAGERIALE	4.1.1	Caratterizzare sul piano economico e funzionale i servizi erogati da Arpa Piemonte (rif. 1.A - Atto Indirizzo - Det. CRI 30/05/2013 DGG54/2013)	4.1.1.a	Consolidare la Carta dei servizi di Arpa (rif. 1.A.01 - Det. CRI 30/05/2013 DGG54/2013 anno 2015)	Integrare la carta dei servizi garantendone la coerenza con l'evoluzione del contesto normativo di riferimento.	Riesaminare ed eventualmente aggiornare la carta dei servizi in relazione alle esigenze del contesto.
					4.1.2.a	Consolidare il modello organizzativo (rif. 4.A.01 - Det. CRI 30/05/2013 DGG54/2013 anno 2015)	Verificare le ricadute del modello organizzativo consolidato.	-
			4.1.2	Avviare la riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale (rif. 4.A - Atto Indirizzo - Det. CRI 30/05/2013 DGG54/2013)	4.1.2.b	Garantire l'invarianza dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Agenzia a fronte della riduzione del fabbisogno finanziario (rif. Det. CRI 20.10.2014)	Implementare strumenti di misurazione delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza dell'azione dell'Agenzia.	Avviare processi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Agenzia.
					4.1.2.c	Razionalizzare i servizi erogati da A.R.P.A. onde evitare la sovrapposizione con analoghe prestazioni effettuate da altri organismi pubblici o autorità competenti promuovendo iniziative volte a configurare, chiarire e caratterizzare il contributo degli Enti su temi di competenza anche dell'Agenzia al fine di evitare ridondanze e sovrapposizioni (rif. p.4 della Det. CRI 20.10.2014 e OR04 - Det. CRI 30/05/2013)	Ottimizzare i processi di interrelazione con gli altri Enti su temi di competenza anche dell'Agenzia che hanno subito interventi di razionalizzazione conseguente alla loro sovrapposizione con analoghe prestazioni effettuate da altri organismi pubblici o autorità competenti.	Consolidare i processi di interrelazione con gli altri Enti su temi di competenza anche dell'Agenzia che hanno subito interventi di razionalizzazione conseguente alla loro sovrapposizione con analoghe prestazioni effettuate da altri organismi pubblici o autorità competenti.
			4.1.3	Incrementare la capacità di autofinanziamento dell'Agenzia a favore di una minor dipendenza del fabbisogno di cassa e di fondi dalle finanze regionali (rif. OR08 - Det. CRI 30/05/2013)	4.1.3.a	Adottare iniziative utili a ridurre il fabbisogno finanziario dell'Agenzia senza pregiudicare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di Arpa (rif. Det. CRI 20.10.2014)	Implementare strumenti di misurazione degli elementi di natura economico-finanziaria.	-
			4.1.4	Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale (rif. OR05 - Det. CRI 30/05/2013)	4.1.4.a	Sviluppare le funzioni di coordinamento interno dell'Agenzia operando in stretta collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato regionale di indirizzo coinvolgendo in tale ambito le amministrazioni provinciali e comunali attraverso momenti operativi e di confronto in affiancamento ai Comitati provinciali di coordinamento.	Ottimizzare le attività dei gruppi di lavoro che operano in stretta collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato regionale di indirizzo.	Consolidare le modalità operative di interrelazione e collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato regionale di indirizzo.

gwc



Normativa regionale di riferimento
L.R. 60/95; L.R. 28/02; L.R. 1/15

ASSI - ATTO DI
INDIRIZZO CRI

AREE STRATEGICHE

W